

IL TESTO NARRATIVO

Prof.ssa Elisabetta Tizzani



FABULA E INTRECCIO

Fabula: i fatti narrati
nell'ordine logico e cronologico

Intreccio: ordine scelto dal
narratore per presentare i fatti

Coincidenza tra fabula e intreccio

La Cicala che imprudente tutta estate al sol cantò, provveduta di niente nell'inverno si trovò. Affannata e piagnolosa va a cercar della Formica e le chiede qualche cosa per poter fino alla prossima primavera tirar via.

La formica le dimanda chiaro e netto: - Che hai tu fatto fino a ieri?

- Cara amica, a dire il giusto, non ho fatto che cantare.

- Brava, ho gusto; balla adesso, se ti pare.

J. De La Fontaine, La Cicala e la Formica

Non coincidenza tra fabula e intreccio

In una giornata d'inverno le formiche stavano facendo seccare il grano che s'era bagnato. Una cicala affamata venne a chiedere loro un po' di cibo. E quelle le dissero: "Ma perché non hai fatto provvista anche tu, questa estate?". "Non avevo tempo" rispose lei "dovevo cantare le mie canzoni". "E tu balla, adesso che è inverno, se d'estate hai cantato!", le dissero ridendo le formiche.

La favola mostra che, in qualsiasi faccenda, chi vuol evitare dolori e rischi non deve essere negligente.

Esopo, La cicala e la formica

Confronto sulla linea del tempo

	ESTATE	INVERNO		
La Fontaine	La cicala canta La formica fa provviste	La cicala chiede cibo alla formica		La formica nega il cibo alla cicala
	LINEA DEL TEMPO			
Esopo		La cicala chiede cibo alla formica	La formica rinfaccia alla cicala di aver cantato tutta l'estate	La formica nega il cibo alla cicala

Tecniche di alterazione della fabula

- **ANALESSI** (O RETROSPEZIONE O FLASHBACK) EVOCA UN EVENTO ACCADUTO PRECEDENTEMENTE
- **PROLESSI** (O ANTICIPAZIONE) ANTICIPA IL RACCONTO DI UN EVENTO SUCCESSIVO

Le sequenze

- OGNI SEQUENZA E' UNA PORZIONE DI TESTO CON UNA SUA AUTONOMIA CONTENUTISTICA E SINTATTICA, DELLA QUALE SI PUO' CHIARAMENTE IDENTIFICARE L'INIZIO E LA FINE
- E' RIASSUMIBILE CON UNA BREVE FRASE VERBALE O NOMINALE (UN TITOLO)

I diversi tipi di sequenze

- **LE SEQUENZE NARRATIVE** RACCONTANO E QUINDI FANNO PROCEDERE L'AZIONE; SONO DINAMICHE.
- **LE SEQUENZE DESCRITTIVE** SONO DEDICATE ALLA DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DEI PERSONAGGI; SONO STATICHE.
- **LE SEQUENZE RIFLESSIVE** CONTENGONO LE RIFLESSIONI DEI PERSONAGGI O DEL NARRATORE; SONO STATICHE.
- **LE SEQUENZE DIALOGATE** RIPORTANO I DIALOGHI TRA I PERSONAGGI E RIPRODUCONO IN MANIERA IMMEDIATA LO SVOLGERSI DEGLI AVVENIMENTI.

Il passaggio fra sequenze

- CAMBIAMENTO DI LUOGO O DI TEMPO
- INTERVENTO DI UN NUOVO PERSONAGGIO E/O USCITA DI ALTRI
- PAUSA RIFLESSIVA DEL NARRATORE
- VARIAZIONE DELLA MODALITA' TESTUALE (PER ESEMPIO IL PASSAGGIO DALLA DESCRIZIONE AL DIALOGO)

La struttura di base



Esposizione

PRESENTA I PERSONAGGI E LA
SITUAZIONE INIZIALE.

PUO' ESSERE:

- IN EQUILIBRIO: LA TRANQUILLA
FELICITA' DI RENZO E LUCIA VICINI
ALLE NOZZE;
- GIA' CONFLITTUALE: IL CONTRASTO
TRA ACHILLE E AGAMENNONE.



Esordio

E' L'AVVENIMENTO CHE,
MODIFICANDO LA SITUAZIONE
INIZIALE, METTE IN MOTO L'AZIONE
VERA E PROPRIA

- PUO' INTRODURRE ELEMENTI DI
TURBAMENTO DELL'EQUILIBRIO
- PUO' ACCENTUARE IL CONFLITTO
ESISTENTE



Peripezie

SONO GLI AVVENIMENTI CHE
MODIFICANO LA SITUAZIONE
IN CUI IL PROTAGONISTA
AGISCE, DETERMINANDO UN
PEGGIORAMENTO OPPURE UN
MIGLIORAMENTO



Spannung

QUESTO TERMINE (IN TEDESCO
VUOL DIRE “TENSIONE”) INDICA IL
MOMENTO O I MOMENTI DI
MASSIMA TENSIONE IN CUI
L’AZIONE CULMINA O PRECIPITA



Scioglimento

INDICA IL MOMENTO CONCLUSIVO IN CUI SI RICOMPONE L'EQUILIBRIO SPEZZATO E L'AZIONE SI RISTABILISCE:

- IN BENE
- IN MALE